

# COMUNE DI SAN SOSTENE

provincia di Catanzaro

76

**PSP**

**Rel**

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) DOCUMENTO PRELIMINARE



### I TECNICI:

Ing. Nino Stefanucci  
(PROGETTISTA)

Ing. Francesco Rombolà  
(PROGETTISTA)

DOCUMENTO **P**RELIMINARE

### **STRATEGIE DI PIANO**

**Individuazione di strategie  
e azioni del Piano**

**RELAZIONE DESCRITTIVA**

Il Sindaco (dott.ssa Patrizia Linda Cecaro)

Il R.U.P. (ing. Giuseppe Sestito)

## **Sommario**

1. IDENTIFICAZIONE DELLE AZIONI / INTERVENTI DEL P.S.C. PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	1
2. ANALISI DI COERENZA INTERNA DEGLI OBIETTIVI CON LE AZIONI / STRATEGIE PREVISTE DAL P.S.C.....	5
3. LE AREE STRATEGICHE. ....	10

### **DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC: STRATEGIE DI PIANO.**

*Denominazione: Individuazione di strategie e azioni del Piano.*

*Contenuti: Definisce le strategie (alternative possibili) utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati (auspicabile una matrice del quadro logico).*

#### **1. IDENTIFICAZIONE DELLE AZIONI / INTERVENTI DEL P.S.C. PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.**

Come già detto, il PSC definisce gli obiettivi generali della pianificazione mediante la definizione di tre linee strategiche:

**A. Tutela e valorizzazione**

**B. Sviluppo e Competitività**

**C. Sicurezza**

Alle tre linee strategiche sopra definite si affiancano gli obiettivi di Sostenibilità ambientale del PSC.

All'interno di ogni linea strategica sono stati definiti gli assi di intervento da cui sono stati sviluppati gli obiettivi specifici e le relative azioni del PSC.

La sostenibilità ambientale ed economica del PSC ne sancisce anche la sua fattibilità, superando così la condizione di astrattezza che caratterizza in generale le previsioni degli strumenti urbanistici. La sostenibilità ambientale è conseguita per mezzo di scelte di piano che considerano, al loro interno, i rischi naturali maggiori (idrogeologico e sismico), la tutela e la valorizzazione delle parti di pregio del territorio

(la fascia montana, collinare e le parti del territorio della marina), la valorizzazione dell'assetto paesaggistico, la tutela delle fasce di rispetto dei beni ambientali. Agli obiettivi generali si associano azioni di natura sostantiva/procedurale (quali sviluppo della mobilità perseguita mediante la valorizzazione e l'ammodernamento di quella esistente; Sviluppo di una rete di mobilità lenta, mediante l'individuazione di piste ciclabili e itineranti turistici; Esplicitazione aree a criticità ambientale; Individuazione degli ambiti con vocazione ambientale-economico; etc.).

Nel seguito si riportano, pertanto, gli Obiettivi, le Strategie ad indirizzo che il PSC si prefigge di conseguire. Nella tabella seguente si specificano e sintetizzano le linee strategiche, obiettivi generali ed azioni/interventi individuati nella proposta di "PSC".

<b>Linee strategiche</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Azioni / interventi</b>
<b>A - Tutela e valorizzazione</b>	<p><b>1. Costituzione di una trama del verde e di interconnessioni ecologiche a livello comunale;</b></p> <p><b>2. Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio culturale ed immateriale identitario del comune;</b></p> <p><b>3. Tutela attiva e valorizzazione del centro storico;</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le aree ricadenti nel Parco regionale delle Serre, promuovere azioni che coerentemente con le attività del Parco, ne implementino l'utilizzo;</li> <li>• Perimetrazione e riconoscimento di parchi naturalistici locali d'interesse. Istituzione di norme tecniche di protezione che promuovano una tutela di tipo attivo;</li> <li>• Nel tessuto già edificato, contenimento e limitazione del consumo di suolo, aumento delle aree a verde;</li> <li>• Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi pubbliche esistenti;</li> <li>• Istituzioni di corridoi naturalistici di interconnessione ecologica tra montagna e marina tramite torrente Alaco;</li> <li>• Riqualificazione e valorizzazione dei corridoi vallivi del torrente Alaco e Fiume Secco;</li> <li>• Azioni di recupero del patrimonio rurale;</li> <li>• Azioni di recupero del centro storico mediante incentivi premianti;</li> <li>• Azioni di recupero del patrimonio storico/culturale mediante incentivi e promozione di iniziative;</li> <li>• Compattare e delimitare la forma urbana dell'area marina e dell'area di Chiaranzano (in tutte le sue diverse declinazioni).</li> <li>• Ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali anche attraverso interventi di riduzione e mitigazione degli impatti.</li> </ul>

<p><b>B - Sviluppo e Competitività sostenibile</b></p>	<p><i>4. Mobilità e infrastrutture: potenziamento e ammodernamento della connessione; integrazione tra le diverse parti del territorio comunale (montagna, collina e marina);</i></p> <p><i>5. Turismo: Favorire lo sviluppo del turismo di tipo ricettivo;</i></p> <p><i>6. Agricoltura e artigianato: Favorire lo sviluppo delle tipicità locali (produzioni agricole e dell'artigianato);</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alla scala del singolo intervento edilizio (sia esso di recupero o di nuova costruzione) l'azione deve essere orientata alla cura degli aspetti dell'orientamento, dei materiali, delle tecniche costruttive, delle modalità di utilizzo delle energie e delle risorse. Il Regolamento edilizio può essere opportunamente modificato per orientare gli interventi in questo senso. Interventi di riqualificazione urbanistica / architettonica / artistica del tessuto esistente;</li> <li>• Valorizzazione e potenziamento delle: produzioni agricole tipiche, vocazioni produttive artigianali tipiche; turismo e dei servizi culturali mediante azioni premianti da prevedere nel PSC;</li> <li>• Azioni mirate da prevedere nella normativa del PSC sulle destinazioni agricole.</li> <li>• Progettazione del sistema dei percorsi pedonali e ciclabili e relativi punti di sosta e osservazione;</li> <li>• Favorire operazioni di compattamento dei margini urbani dell'area di Chiaranzano e dell'area San Sostene Marina; di densificazione dell'esistente e di occupazione degli spazi non utilizzati. Ciò potrà avvenire all'interno dei lotti liberi con destinazione residenziale o già edificati oppure sfruttando gli urban infill (gli spazi vuoti lasciati dall'edificazione finora attuata).</li> <li>• Azioni premianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili quali energia solare/fotovoltaica, solare termica e da biomassa.</li> <li>• Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di mobilità (in particolare, creazione e potenziamento di un sistema di mobilità lenta, piste pedonali, piste ciclabili, Percorsi turistico/paesaggistici) comunale, riduzione dell'attraversamento dei centri abitati; Messa in sicurezza degli accessi sulla statale SS 106.</li> <li>• Formazione di Spazi ciclopedonali attrezzati per sport e tempo libero;</li> <li>• Istituzione di itinerari storico-paesistici;</li> <li>• Inserimento di nuove aree edificabili destinate al turismo di tipo ricettivo;</li> <li>• Favorire la realizzazione della "ospitalità diffusa", specie nel centro capoluogo. La strategia consentirà di recuperare il patrimonio immobiliare, anche privato, da destinare all'ospitalità dei turisti, con l'importante risultato di rivitalizzare e rilanciare il centro storico del Comune, sempre più spopolato;</li> <li>• Pianificare centri sportivi per il turismo, con particolare riferimento alla incentivazione degli sport di equitazione e agli sport acquatici;</li> <li>• Valorizzazione del Lungomare;</li> <li>• Creazione di una darsena per il ricovero delle imbarcazioni;</li> <li>• Attenzione al ruolo ed alla dotazione infrastrutturale e di spazi pubblici degli insediamenti minori;</li> <li>• Analisi della situazione infrastrutturale e di servizi dei nuclei sparsi minori;</li> <li>• Favorire il risparmio delle risorse naturali comunali;</li> <li>• Riordino, razionalizzazione e definizione di un sistema di spazi e luoghi produttivi specialistici e artigianali.</li> </ul>
--	--	---

<p><b>C - Sicurezza</b></p>	<p><b>7. Riduzione dei rischi sismico, idrogeologico e di incendio;</b> <b>8. Garantire l'efficienza dei servizi a rete quali acquedotto, energia elettrica, gas, della rete fognaria e di drenaggio;</b> <b>9. Garantire un efficace sistema di smaltimento dei rifiuti ed estendere la raccolta differenziata.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eliminazione delle reti fognarie miste;</li><li>• Promuovere azioni di miglioramento della salute pubblica;</li><li>• Ridurre i rischi derivanti dalle attività antropiche mediante la riduzione e mitigazione degli impatti individuati a livello locale (azioni atte a contenere l'inquinamento atmosferico ed emissioni di gas serra e inquinamento acustico mediante la diminuzione dell'azione dovuta al traffico veicolare e all'emissione degli impianti di riscaldamento)</li><li>• Assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;</li><li>• Ammodernare e rendere sicura la viabilità esistente;</li><li>• Migliorare le strategie attuate in tema di raccolta e smaltimento dei rifiuti;</li><li>• Creazione di un'isola ecologica;</li><li>• Aumentare la qualità edilizia degli insediamenti;</li><li>• Più sicurezza e maggiore qualità edilizia nelle trasformazioni ammissibili e negli insediamenti situati in zone a rischio idrogeologico (la caduta a terra ritardata delle acque meteoriche, la permeabilità delle pertinenze, etc.);</li><li>• Favorire la delocalizzazioni e/o eliminazione di insediamenti che non presentano congrue distanze rispetto al limite fluviale, o insistono in zone ad elevato rischio sismico/idrogeologico, ecc.;</li><li>• La riconnessione/ricreazione di elementi morfologici non più attivi ecc.</li></ul>
-----------------------------	--	--

## 2. ANALISI DI COERENZA INTERNA DEGLI OBIETTIVI CON LE AZIONI / STRATEGIE PREVISTE DAL P.S.C..

Al fine di valutare la coerenza della proposta di PSC è stata definita la seguente matrice di valutazione, che mette in relazione tra di loro gli obiettivi della stessa proposta di "PSC", al fine di verificare eventuali incoerenze e/o discordanze.

In sintesi, la coerenza interna ha lo scopo di valutare la corrispondenza e la consequenzialità tra l'analisi delle criticità, l'individuazione degli obiettivi e delle relative strategie e gli interventi in grado di raggiungerli. Nel caso in esame l'analisi della coerenza interna è condotta sulla scomposizione della struttura del PSC in Obiettivi Specifici e Azioni Strategiche ed è svolta attraverso alcune matrici che indicano l'esistenza di una connessione tra obiettivi specifici e azioni strategiche. Nelle caselle di incrocio fra le righe e le colonne sono riportati dei simboli che esprimono la relazione di ciascun azione strategica del PSC con ciascun obiettivo. La simbologia definita per l'analisi di coerenza esterna è la seguente:

Legenda:	
++	Elevata coerenza e/o sinergia
+	Moderata coerenza e/o sinergia
o	Nessuna correlazione
-	<b>Incoerenza e/o discordanza</b>

Sulla base dei diversi gradi di coerenza indicati nella legenda a ogni singolo obiettivo in relazione alle azioni/strategie previste nel PSC, è stata poi compilata la tabella seguente.

# Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Documento Preliminare- Strategie di Piano

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà

AZIONI / STRATEGIE PREVISTE NEL PSC		Tutela e valorizzazione			Sviluppo e Competitività sostenibile			Sicurezza		
		Costituzione di una trama del verde e di interconnessioni ecologiche a livello comunale	Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio culturale ed immateriale identificato del comune:	Tutela attiva e valorizzazione del centro storico:	Mobilità e infrastrutture: potenziamento e ammodernamento della connessione: integrazione tra le diverse parti del territorio comunale (montagna, collina e marina)	Turismo: Favorire lo sviluppo del turismo di tipo ricettivo	Agricoltura e artigianato: Favorire lo sviluppo delle tipicità locali (produzioni agricole e dell'artigianato)	Riduzione dei rischi sismico, idrogeologico e di incendio:	Garantire l'efficienza dei servizi a rete quali acquedotto, energia elettrica, gas, della rete fognaria e di drenaggio:	Garantire un efficace sistema di smaltimento dei rifiuti e estendere la raccolta differenziata.
Tutela e valorizzazione	1. Per le aree ricadenti nel Parco regionale delle Serre, promuovere azioni che coerentemente con le attività del Parco, ne implementino l'utilizzo.	0	++	0	0	+	+	-	0	0
	2. Perimetrazione e riconoscimento di parchi naturalistici locali d'interesse. Istituzione di norme tecniche di protezione che promuovano una tutela di tipo attivo.	++	++	0	0	+	0	+	0	0
	3. Nel tessuto già edificato, contenimento e limitazione del consumo di suolo, aumento delle aree a verde;	++	+	0	0	+	0	0	0	0
	4. Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi pubbliche esistenti;	0	++	+	0	+	0	0	0	0
	5. Istituzioni di corridoi naturalistici di interconnessione ecologica tra montagna e marina tramite torrente Alaco;	++	+	0	0	+	0	+	0	0
	6. Riqualificazione e valorizzazione dei corridoi vallivi del torrente Alaco Fiume Secco	++	+	0	0	+	0	+	0	0
	7. Azioni di recupero del patrimonio rurale;	0	+	0	0	+	++	+	0	0
	8. Azioni di recupero del centro storico mediante incentivi premianti;	0	++	++	+	+	0	+	+	+
	9. Azioni di recupero del patrimonio storico/culturale mediante incentivi e promozione di iniziative;	0	+	++	0	+	0	0	0	0
	10. Compattare e delimitare la forma urbana dell'area marina e dell'area di Chiaranzano (in tutte le sue diverse declinazioni).	0	0	0	0	0	0	0	+	+
	11. Ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali ed ambientali anche attraverso interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;	0	+	0	0	0	+	+	0	0

# Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Documento Preliminare- Strategie di Piano

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà

OBIETTIVI DEL PSC		Tutela e valorizzazione			Sviluppo e Competitività sostenibile			Sicurezza		
		Costituzione di una trama del verde e di interconnessioni ecologiche a livello comunale	Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio culturale ed immateriale identificato del comune:	Tutela attiva e valorizzazione del centro storico:	Mobilità e infrastrutture: potenziamento e ammodernamento della connessione: integrazione tra le diverse parti del territorio comunale (montagna, collina e marina)	Turismo: Favorire lo sviluppo del turismo di tipo ricettivo	Agricoltura e artigianato: Favorire lo sviluppo delle tipicità locali (produzioni agricole e dell'artigianato)	Riduzione dei rischi sismico, idrogeologico e di incendio:	Garantie/ l'efficienza dei servizi a rete quali acquedotto, energia elettrica, gas, della rete fognaria e di drenaggio:	Garantie un efficace sistema di smaltimento dei rifiuti e estendere la raccolta differenziata.
Sviluppo e Competitività sostenibile	12. Alla scala del singolo intervento edilizio (sia esso di recupero o di nuova costruzione) l'azione deve essere orientata alla cura degli aspetti dell'orientamento, dei materiali, delle tecniche costruttive, delle modalità di utilizzo delle energie e delle risorse. Il Regolamento edilizio può essere opportunamente modificato per orientare gli interventi in questo senso. Interventi di riqualificazione urbanistica / architettonica / artistica del tessuto esistente;	0	0	0	0	+	0	+	0	0
	13. Valorizzazione e potenziamento delle: produzioni agricole tipiche, vocazioni produttive artigianali tipiche; turismo e dei servizi culturali mediante azioni premianti da prevedere nel PSC;	0	+	0	0	++	++	+	0	0
	14. Azioni mirate da prevedere nella normativa del PSC sulle destinazioni agricole.	0	+	0	0	+	++	+	0	0
	15. Progettazione del sistema dei percorsi pedonali e ciclabili e relativi punti di sosta e osservazione;	0	+	+	++	++	0	-	0	0
	16. Favorire operazioni di compattamento dei margini urbani dell'area di Chiaranzano e dell'area San Sostene Marina; di densificazione dell'esistente e di occupazione degli spazi non utilizzati. Ciò potrà avvenire all'interno dei lotti liberi con destinazione residenziale o già edificati oppure sfruttando gli urban infill (gli spazi vuoti lasciati dall'edificazione finora attuata).	0	0	0	0	+	0	0	0	0
17. Azioni premianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili quali energia solare/fotovoltaica, solare termica e da biomassa.	0	0	0	0	0	+	+	0	0	

## Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Documento Preliminare- Strategie di Piano

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà

18. Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di mobilità, (in particolare, creazione e potenziamento di un sistema di mobilità lenta, piste pedonali, piste ciclabili, Percorsi turistico/paesaggistici) comunale, riduzione dell'attraversamento dei centri abitati; Messa in sicurezza degli accessi sulla statale SS 106.	0	+	+	++	++	+	-	0	0
19. Formazione di Spazi ciclopedonali attrezzati per sport e tempo libero;	0	+	+	+	++	0	0	0	0
20. Istituzione di itinerari storico-paesistici;	+	++	+	+	++	0	-	0	0
21. Inserimento di nuove aree edificabili destinate al turismo di tipo ricettivo,	0	-	0	+	++	-	0	+	-
22. Favorire la realizzazione della "ospitalità diffusa", specie nel centro capoluogo; La strategia consentirà di recuperare il patrimonio immobiliare, anche privato, da destinare all'ospitalità dei turisti, con l'importante risultato di rivitalizzare e rilanciare il centro storico del Comune, sempre più popolato;	0	+	++	0	++	0	+	+	-
23. Pianificare centri sportivi per il turismo, con particolare riferimento alla incentivazione degli sport di equitazione e agli sport acquatici;	0	+	0	0	++	0	0	+	0
24. Valorizzazione del Lungomare;	0	0	0	0	++	0	0	0	0
25. Creazione di una darsena per il ricovero delle imbarcazioni;	0	0	0	0	++	0	0	0	0
26. Attenzione al ruolo e alla dotazione infrastrutturale e di spazi pubblici degli insediamenti minori.	0	+	0	+	+	+	0	+	0
27. Analisi della situazione infrastrutturale e di servizi dei nuclei sparsi minori.	0	+	0	0	+	0	0	+	0
28. Favorire il risparmio delle risorse naturali comunali;	+	+	0	0	-	0	0	0	+
29. Riordino, razionalizzazione e definizione di un sistema di spazi e luoghi produttivi specialistici e artigianali	0	+	0	0	0	0	0	+	+

# Piano Strutturale Comunale di San Sostene

Documento Preliminare- Strategie di Piano

Autori: Nino ing. Stefanucci, Francesco ing. Rombolà

AZIONI / STRATEGIE PREVISTE NEL PSC		Tutela e valorizzazione			Sviluppo e Competitività sostenibile			Sicurezza		
		Costituzione di una trama del verde e di interconnessioni ecologiche a livello comunale	Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio culturale ed immateriale identitario del comune:	Tutela attiva e valorizzazione del centro storico:	Mobilità e infrastrutture: potenziamento e ammodernamento della connessione: integrazione tra le diverse parti del territorio comunale (montagna, collina e marina)	Turismo: Favorire lo sviluppo del turismo di tipo ricettivo	Agricoltura e artigianato: Favorire lo sviluppo delle tipicità locali (produzioni agricole e dell'artigianato)	Riduzione dei rischi sismico, idrogeologico e di incendio:	Garantire l'efficienza dei servizi a rete quali acquedotto, energia elettrica, gas, della rete fognaria e di drenaggio:	Garantire un efficace sistema di smaltimento dei rifiuti e estendere la raccolta differenziata.
Sicurezza	30. Eliminazione delle reti fognarie miste;	0	+	+	0	+	0	0	++	0
	31. Promuovere azioni di miglioramento della salute pubblica	0	0	0	0	0	+	+	0	+
	32. Ridurre i rischi derivanti dalle attività antropiche mediante la riduzione e mitigazione degli impatti individuati a livello locale (azioni atte a contenere l'inquinamento atmosferico ed emissioni di gas serra, e inquinamento acustico mediante la diminuzione dell'azione dovuta al traffico veicolare e all'emissione degli impianti di riscaldamento)	0	+	+	+	+	0	0	0	0
	33. Assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;	0	+	+	0	+	+	+	0	0
	34. Ammodernare e rendere sicura la viabilità esistente;	0	0	+	++	+	+	0	0	0
	35. Migliorare le strategie attuate in tema di raccolta e smaltimento dei rifiuti;	0	+	0	0	+	0	0	0	++
	36. Creazione di un'isola ecologica;	0	0	0	0	+	0	0	0	++
	37. Aumentare la qualità edilizia degli insediamenti;	0	0	0	0	0	0	+	0	0
	38. Più sicurezza e maggiore qualità edilizia nelle trasformazioni ammissibili e negli insediamenti situati in zone a rischio idrogeologico (la caduta a terra ritardata delle acque meteoriche, la permeabilità delle pertinenze, etc.);	0	+	0	0	0	0	++	+	0
	39. Favorire la delocalizzazioni e/o eliminazione di insediamenti che non presentano congrue distanze rispetto al limite fluviale, o insistono in zone ad elevato rischio sismico/idrogeologico, ecc.;	0	0	0	0	0	0	++	+	0
40. La riconnessione/ricreazione di elementi morfologici non più attivi ecc;	0	+	0	0	0	0	++	0	0	

### 3. LE AREE STRATEGICHE.

Occorre rilevare che il progetto del piano strutturale, rispetto a quanto già stabilito nel piano regolatore generale vigente, tende:

- a determinare attraverso le scelte già effettuate una maggiore operatività (sia come accelerazione dei processi realizzativi che come verifica delle consistenze delle aree di servizio);
- a precisare, attraverso attenzioni puntuali propedeutiche alla fase attuativa, la “qualità” in base ai criteri della sostenibilità ed alle forme di partecipazione sociale introdotte dalla legge del 2002.

A partire da tali presupposti, i temi di:

- riorganizzazione insediativa,
  - consolidamento del nuovo assetto territoriale e delle attività ad esso connesse,
  - miglioramento dell’ospitalità del territorio,
  - messa in sicurezza del territorio,
  - costruzione di un unico progetto ambientale da articolare in una successione di azioni strategiche come presupposti per una azione attiva di governo delle trasformazioni,
  - creazione di condizioni per garantire maggiore operatività nella fase attuativa,
- sono divenuti obiettivi delle elaborazioni favorendo l’esplicitazione di una serie di indicazioni strategiche.

Rispetto ai diversi modelli di assetto cui è possibile fare riferimento:

- potenziamento solo di San Sostene Marina entro cui concentrare le nuove attrezzature sociali e le convenienze allocative anche in una logica di favorire un maggior “consumo turistico” della fascia costiera, subordinando il resto del territorio ad un lento processo di emarginazione per le difficili condizioni ambientali ed i rischi naturali cui è sottoposto,
- accettazione di una disseminazione degli interventi edilizi in relazione a convenienze insediative individuali che spesso non tengono in adeguato conto problemi di accessibilità, dotazione di servizi locali, costi di urbanizzazione e difesa ambientale,

- conservazione dell'esistente e suo miglioramento qualitativo come ipotesi peraltro accettabile per il breve periodo,

si è ritenuto opportuno prospettare, pertanto, un'alternativa che parte da una "visione unitaria" del territorio entro la quale non solo i centri maggiori, ma il complesso delle località abitate possano ritrovare la loro ragione d'essere in modo compatibile:

- con le nuove condizioni dell'abitare e del muoversi, anche in relazione alle trasformazioni intervenute nei siti e delle previste modifiche infrastrutturali,
- con la possibilità di rilancio di attività produttive nei vari settori (artigianato e piccola industria, turismo, agricoltura),
- con le condizioni ambientali e con il bisogno di determinare maggiore sicurezza,
- con i valori storico-culturali presenti, potenzialmente riconoscibili.

In tale ottica la proposta di piano consiste nell'individuazione di Aree strategiche su cui si intende operare come fatti qualificanti del piano.

**Le principali aree Strategiche sono:**

***AS1 - Ambito Strategico naturalistico-ambientale:***

***il Parco fluviale attrezzato dell'Alaco.***

Costituisce un terminale del corridoio ecologico mare-monti, strategico per la valorizzazione e la fruizione del paesaggio naturale.

Rappresenta uno spazio-cerniera tra le aree rurali e urbane di San Sostene Marina ed è essenziale per la loro riorganizzazione formale e funzionale e per la correlazione tra le aree turistiche e il waterfront urbano.

Importante è la riqualificazione e valorizzazione del corridoio vallivo del torrente Alaca.

Per riqualificazione fluviale si intende la modifica dell'assetto ecologico-ambientale (funzionalità ecologica, naturalità, paesaggio, biodiversità, etc.), di quello fisico-idraulico (opere di regimazione, regolazione-sfruttamento, difesa) e di quello normativo e amministrativo-istituzionale (destinazione d'uso del suolo, e provvedimenti economico-finanziari, coordinamento tra istituzioni, ecc.), finalizzati a soddisfare in modo sostenibile i molteplici obiettivi di carattere ambientale, economico e sociale.

Essa persegue, quindi, tanto il ripristino della naturalità, della qualità e funzionalità ecologica e paesaggistico-ricreativa, quanto la minimizzazione del rischio idraulico e l'utilizzo razionale delle risorse idriche basandosi sia su interventi strutturali e gestionali, sia su quelli programmatici, attraverso un approccio integrato, in cui la partecipazione attiva delle parti sociali e istituzionali coinvolte gioca un ruolo fondamentale.

Il PSC promuove la tutela e la valorizzazione dei corridoi di connessioni che, mettendo in comunicazione ambienti diversi come territorio montano (parco naturale regionale delle Serre – S.I.C. “Lacina”), centro capoluogo, fascia collinare e fascia costiera, consentono di realizzare contemporaneamente le funzioni di habitat, filtro, barriera, lungo il fiume. L'ambito, per le sue caratteristiche, costituisce un elemento decisivo nella conservazione del paesaggio.

Artificializzazione, inquinamento delle acque, invasi hanno portato alla perdita di importanti ecosistemi, come quelli legati alla perdita di naturalità dell'alveo e di integrità delle fasce di vegetazione riparia e della diversità ambientale complessiva.

Le azioni volte al miglioramento della qualità idromorfologica sono sostanzialmente incentrate alla massima riduzione dell'artificializzazione dei sistemi fluviali determinata dalle azioni figlie del tradizionale approccio idraulico.

Le principali linee di azione si traducono in:

- evitare nuove opere e nuove artificializzazioni attuando politiche alternative di corretta convivenza con il rischio quali delocalizzazioni e/o eliminazione di insediamenti che non presentano congrue distanze rispetto al limite fluviale, ecc.;
- ridare spazio ai fiumi allargando le sezioni disponibili attraverso l'arretramento di argini/difese non utili, l'abbassamento e riconnessione di aree golenali rialzate, la riconnessione/ricreazione di elementi morfologici non più attivi ecc.
- riequilibrare il ciclo dei sedimenti attraverso la reimmissione di sedimenti in alveo, la rimozione di difese spondali, ecc.
- preservare le forme evitando drastici interventi di manutenzione in alveo (ricalibrature, risezionamenti) e salvaguardando la vegetazione.
- garantire un regime idrologico più naturale con adeguate scelte di gestione degli invasi.

**AS2 - Ambito Strategico naturalistico-ambientale:**

***il Parco Naturale Regionale delle Serre.***

Nelle aree del Parco naturale regionale delle Serre ricadenti nel territorio di San Sostene, si rendono necessari interventi di “riqualificazione e difesa ambientale”, compatibili con forme di “valorizzazione delle suscettività turistiche” anche attraverso percorsi ed aree attrezzate connesse ai boschi ed alle foreste esistenti.

Gli obiettivi da perseguire per tale ambito, in conformità al Piano del Parco sono:

- 1- Gestione sostenibile delle risorse ambientali e rispetto delle relative condizioni di equilibrio naturale;
- 2- Conservazione di tutte le specie animali e vegetali e dei loro patrimoni genetici;
- 3- Conservazione della vegetazione, degli habitat e della connettività ambientale;
- 4- Conservazione e valorizzazione del paesaggio e della diversità paesistica;
- 5- Recupero e restauro ambientale delle aree degradate;
- 6- Sviluppo della ricerca e monitoraggio delle azioni per l'adeguamento della gestione;
- 7- Organizzazione di un sistema di fruizione che coinvolge il territorio esterno;
- 8- Individuazione di legami di relazione ecologica, paesistica e fruitiva tra parco e contesto;
- 9- Coinvolgimento delle istituzioni, della popolazione e degli operatori nella formazione del Piano e nella gestione;
- 10- Promozione di politiche orientate al consolidamento di forme di sviluppo economico rispettose dei valori storici ed ambientali.

**AS3 - Ambito Strategico funzionale:**

***Servizi pubblici e di uso pubblico di San Sostene Marina.***

Luogo “centrale” plurifunzionale di San Sostene Marina, con fisionomia urbana definita, è suscettibile di un processo di miglioramento qualitativo del suo assetto con valore attrattivo nei confronti dell'intorno urbano. E' da prevedere il miglioramento della viabilità minore e l'adeguamento degli spazi di sosta e parcheggio, nonché l'incremento di aree pubbliche attrezzate e di servizi con ripercussioni positive sull'organizzazione e la rappresentatività del complesso dei “servizi urbani centrali”.

### **AS4 - Ambito Strategico funzionale:**

#### ***il Waterfront urbano.***

Proiezione sulla fascia costiera fra l'Alaca, il Melis e la ferrovia di funzioni turistiche e di servizio correlate con quelle urbane, il waterfront è in via di consolidamento. Il Lungomare, da risistemare, ed il Piano di Spiaggia (in corso di approvazione) forniscono una guida per la definizione di un "progetto urbano" di qualificazione dell'ambito. Per i rischi naturali e di compromissione ambientale, nonché per le "azioni distruttive", derivanti da processi di erosione costiera e da mareggiate si richiede uno studio attento degli interventi da effettuare.

Tale macro-ambito comprende un'area verde a parco, ad attuazione perequativa, con aree per il gioco, per lo sport e per il tempo libero, da assoggettare ad esproprio o a cessione compensativa, che fungerà da zona "cuscinetto" tra destinazioni urbanistiche non compatibili, al fine di formare aree di protezione tra le stesse; tale area potrà essere attrezzata con percorsi-natura, aree per il gioco, aree per lo sport all'area aperta, aree per la sosta ed il tempo libero, nonché, laddove non assoggettate a vincolo di intrasformabilità, con strutture leggere per la ristorazione e l'assistenza.

Inoltre, è prevista una zona cuscinetto di tutela e salvaguardia della fascia costiera nella area ricompresa tra il lungomare e le lottizzazioni convenzionate esistenti.

### **AS5 - Ambito Strategico produttivo:**

#### ***l'Area artigianale in località Piani di Bella.***

L'obiettivo è di una più adeguata articolazione delle attività produttive (favorendo localizzazioni per lo scambio: attività commerciali piccole e medie, ecc. e per l'artigianato di servizio) e di una maggiore integrazione con l'ambiente naturale (ad ovest), con il costruito esistente o di consolidamento (sud-est) e con il P.I.P. limitrofo esistente nel Comune di Davoli.

**AS6 - Ambito Strategico commerciale:**

***Il Parco Commerciale.***

E' l'Ambito in trasformazione a destinazione Commerciale, interessato dal progetto per la costruzione di un parco commerciale già approvato in Consiglio Comunale.

L'obiettivo del P.S.C. è quello di prevedere una viabilità parallela alla S.S. 106 adeguata al volume di traffico e contemporaneamente risolvere con la previsione di due rotatorie il problema dell'innesto sulla S.S. 106.

**AS7 - Ambito Strategico insediativo:**

***Centro storico di San Sostene ed il suo intorno.***

Rivitalizzazione delle funzioni urbane e di servizio dei tessuti storici attraverso processi di riqualificazione e riconversione anche per usi legati al tempo libero, al turismo ed alle manifestazioni ludiche connesse alla ricettività turistica.

Recupero del patrimonio insediativo (tessuti edilizi ed urbanistici) comprese le emergenze storiche ed architettoniche (Chiese, Palazzi, ecc.).

Conservazione delle identità architettoniche del patrimonio edilizio.

Miglioramento dell'accessibilità e delle relazioni interne (con ambiti pedonali e spazi di sosta veicolare ai bordi urbani).

Riqualificazione dell'intorno naturalistico-ambientale.

Definizione di criteri per la possibile domanda di trasformazione a scopo turistico-residenziale a bassa densità del territorio collinare e costiero da integrare con un idoneo collegamento al centro storico e con le peculiarità ambientali proprie del territorio che potrà essere valorizzato da percorsi pedonali, ciclabili e dal corridoio ecologico dell'Alaco.

San Sostene, li 05-09-2014

I PROGETTISTI

(ing. Nino Stefanucci)

(ing. Francesco Rombolà)